



Ministero della Salute



*Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie*

*Dipartimento della Protezione Civile - DPC  
Centro di Competenza Nazionale  
di Prevenzione degli Effetti del Caldo  
(Dipartimento di Epidemiologia ASL RM/E)*

***Piano Operativo Nazionale  
per la Prevenzione  
degli Effetti del Caldo sulla Salute***

*Report 2° trimestre (Marzo 2006 – Maggio 2006)*

*Lo stato di avanzamento di ogni obiettivo specifico del progetto durante il 2° trimestre viene illustrato qui di seguito:*

## **OBIETTIVO SPECIFICO 1**

### **Coordinamento del progetto di allarme per la prevenzione dei danni da ondate di calore**

#### ***Attività nel 2° trimestre:***

*Durante il secondo trimestre sono state contattate le città operative nel 2006, per le quali non era stato identificato il centro di riferimento locale nel primo trimestre (Bari, Firenze, Napoli, Venezia).*

*Al 31 maggio, il centro di riferimento è stato identificato per Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia, mentre dalla città di Napoli non è pervenuta nessuna comunicazione.*

*Per le città non operative nel 2006, lo stato dell'arte è riassunto in tabella 1.*

*E' stato definito un questionario per censire la rete dei servizi e le attività di prevenzione in ogni città (vedi allegato 1), che è stato inviato agli assessorati per le politiche sociali e sanitarie dei comuni ed alle Aziende Sanitarie Locali delle città (lettera di comunicazione vedi allegato 2).*

*Sono stati raccolti i questionari ed in alcuni casi sono state recuperate le informazioni mancanti via telefono.*

*Le informazioni raccolte sono state riassunte in tabella 1. Per quanto riguarda le attività di prevenzione per gli effetti del caldo sulla salute, è stato rilevato che è disponibile un piano di prevenzione per gli effetti del caldo sulla salute, a livello comunale, nelle città di Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Torino, Venezia e Verona e, a livello regionale, nelle città di Ancona, Aosta, Roma e Trieste. Sono stati inoltre identificati i responsabili dei piani di prevenzione ed i referenti del coordinamento degli interventi sociali e sanitari di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute.*

*Per motivi organizzativi è stato deciso di tenere, al posto delle riunioni locali, una riunione nazionale con i rappresentanti delle città incluse nel progetto. La riunione è stata preparata nel secondo trimestre e tenuta nel terzo trimestre.*

Tabella 1: Sintesi dei risultati del censimento delle strutture e delle attività città-specifiche.

CITTA'	RISPOSTA DA PARTE DI	PIANO PREVENZIONE	CENTRO DI RIFERIMENTO LOCALE	COORD. INTERVENTI SANITARI	COORD. INTERVENTI SOCIALI	ANAGRAFE FRAGILITA'
ANCONA	Comune	regionale	Servizi Sociali del Comune - U.O. Anziani	Distretto sanitario	Distretto Sociale del Comune	NO
AOSTA	Regione	regionale	Protezione Civile della Regione	Area Territoriale ASL	Comune	SI
BARI	Comune, ASL			Area Servizio Socio-Sanitario	Dipartimento Solidarietà Sociale	SI (2005)
BOLOGNA	Comune, ASL	comunale	ASL - Dip. Sanità Pubblica	Dipartimento di Sanità Pubblica	Servizi Sociali del Comune	SI (2005)
BOLZANO	Comune	NO	Protezione Civile del Comune	NO	Azienda Servizi Sociali	NO
BRESCIA	Comune	comunale	Protezione Civile del Comune	Dipartimento Prevenzione Medica	Servizi Sociali del Comune	SI (2004)
CAGLIARI	ASL			Distretto socio-sanitario		NO
CAMPOBASSO	ASL	ASL	ASL - U.O. Assistenza Anziani Territoriale	U.O. Assistenza Anziani territoriale	NO	
CATANIA	Comune, ASL	comunale	Protezione Civile del Comune	Direzione Sanitaria	Direzione Servizi Socio-sanitari del Comune	
CATANZARO	ASL	NO		U.O Tutela Salute Anziani	NO	NO
FIRENZE	Comune	comunale	Protezione Civile del Comune	Unità Cure Primarie	Direzione Sicurezza Sociale	SI (2004)
GENOVA	Comune, ASL	comunale	ASL - Dip. Assistenza Anziani	Dipartimento Assistenza Anziani	Assessorato Servizi alla Città Solidale	NO
L'AQUILA	Comune	NO		Direzione Sanitaria	NO	SI
MILANO	Comune, ASL	comunale	ASL - Servizio Osservatorio Epidemiologico	Direzione Sanitaria e Direzione Sociale	Direzione Centrale Servizi Socio-sanitari	SI (2004)
NAPOLI						
PALERMO	Comune, ASL	NO	Protezione Civile del Comune	NO	Assessorato Attività Sociali	NO
PERUGIA	Comune, ASL	comunale	Protezione Civile del Comune	Distretto	Funzione Sanità e Assistenza Sociale della Protezione Civile del Comune	SI (2005)
PESCARA	Comune	NO	Comune - Servizio Assistenza	NO	Servizio Assistenza del Comune	NO
POTENZA	Comune	NO	Protezione Civile del Comune	ASL	Assessorato Servizi Sociali	NO
REGGIO CALABRIA						
ROMA	Comune, ASL	regionale	Assessorato Politiche Sociali e Promozione Salute	RM/D: Area dip. Cure Primarie, RM/E Direzione Sanitaria	Assessorato Politiche Sociali e Promozione Salute	SI (2005)
TORINO	Comune, ASL	comunale	ARPA Piemonte	Direzione Sanità Pubblica Regione Piemonte	Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie	SI (2004)
TRIESTE	Comune	regionale	Agenzia Regionale della Sanità	Agenzia Regionale della Sanità	U.O. territoriali della Regione	SI (2004)
VENEZIA	Comune	comunale	Polizia locale	Dipartimento di Prevezione	Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza	SI (2005)
VERONA	Comune	comunale	Protezione Civile del Comune	Distretto sanitario	Servizi Sociali del Comune	NO
<b>TOTALE:</b>	<b>22/25</b>	<b>15/25</b>	<b>18/25</b>	<b>19/25</b>	<b>18/25</b>	<b>11/25</b>

## PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 1 - 2° trimestre

<b>Obiettivo generale</b>	Realizzare un piano operativo nazionale per la gestione delle condizioni di emergenza da caldo basato, ove possibile, sui sistemi di allarme HHWW città-specifici, oppure su indicatori meteorologici per l'identificazione dei giorni ad alto rischio, e sull'identificazione della popolazione a rischio (anagrafe della suscettibilità).	
<b>Obiettivo specifico 1</b>	Coordinamento del progetto di allarme per la prevenzione dei danni da ondate di calore	
<b>Indicatore di risultato</b>	Numero città coinvolte nelle varie attività	
<b>Standard di risultato</b>	100% (n.21)	
<b>Azione</b>	<b>Indicatore/i di processo</b>	<b>Standard di processo</b>
Identificazione dei centri locali nelle città incluse nel progetto	Numero di città che aderiscono	<b>Vedi tabella 2</b>
Attivare flusso informativo	Comunicazione coordinamento-centri locali	<b>In progress</b>
	Creazione reti locali	<b>in progress</b>
	Flusso informativo locale	<b>in progress</b>
	Piano di prevenzione	-
Censimento di attività ed interventi di prevenzione	Definizione questionario	<b>In progress</b>
	Implementazione questionario	<b>ok</b>
	Elaborazione dati raccolti	<b>in progress</b>
	Rapporto annuale	-

### CRONOGRAMMA

Mese (1° mese = Dicembre 2005)	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
Invio lettera ai comuni	■	■	■	■	■	■						
Riunione locale		■	■	■	■	■						
Avviare flusso informativo coordinamento-centro locale			■	■	■	■	■					
Avviare flusso informativo locale			■	■			■	■			■	■
Stesura piano di prevenzione locale			■	■			■	■			■	■
Definizione questionario censimento	■	■										
Implementazione questionario			■				■			■		
Elaborazione dati raccolti				■				■			■	
Rapporto annuale					■				■			■

**Per motivi amministrativi l'inizio del progetto è stato spostato al 1° dicembre 2005. Non ci sono stati scostamenti rispetto ai risultati attesi per il secondo trimestre. Le attività svolte in congruenza con quanto pianificato sono evidenziate con il tratteggio.**

## **OBIETTIVO SPECIFICO 2**

### **Sviluppo di un sistema informativo sul rischio ambientale da ondata di calore**

#### ***Attività nel 2° trimestre:***

*In Tabella 2 sono elencate le città incluse nel progetto e lo stato dell'arte della raccolta delle serie storiche dei dati meteorologici e di mortalità.*

*Nell'estate 2006, 12 città dispongono di un sistema operativo (Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia) ed 8 di un sistema sperimentale (Bolzano, Cagliari, Campobasso, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Trieste, Verona).*

*L'Aquila non dispone di una serie storica di dati meteorologici, e pertanto è stata sostituita con Pescara. La città di Aosta ha elaborato un modello di allarme locale. Inoltre, alle città sperimentali è stata aggiunta Catanzaro per cui i dati meteorologici sono stati raccolti ed il modello è attualmente in fase di elaborazione. La stazione di rilevazione dei dati meteorologici di Perugia è stata chiusa nel 2001; pertanto non è stato possibile valutare l'accuratezza delle previsioni ed è attualmente in corso la raccolta di dati da altre stazioni limitrofe.*

*Attraverso il questionario implementato nell'ambito dell'obiettivo 1, sono state anche raccolte informazioni sul centro di riferimento locale, responsabile dell'attivazione del flusso informativo locale con l'invio del bollettino agli utenti locali e della definizione della rete locale di prevenzione (tabella 1).*

**Tabella 2. Dati raccolti per le città incluse nel progetto (Maggio 2006)**

Città	Mortalità	Meteorologici	Fonte dati meteo	Regione
<b>Sistemi operativi</b>				
Roma	si	si	AM	Lazio
Torino	si	si	ENAV	Piemonte
Milano	si	si	ENAV	Lombardia
Brescia	si	si	AM	Lombardia
Bologna	si	si	ENAV	Emilia Romagna
Genova	si	si	AM	Liguria
Firenze	si	si	ENAV	Toscana
Napoli	si	si	AM	Campania
Venezia	si	si	ENAV	Veneto
Palermo	si	si	AM	Sicilia
Catania	si	si	ENAV	Sicilia
Bari	si	si	ENAV	Puglia
<b>Sistemi sperimentali</b>				
Cagliari	si	si	AM	Sardegna
Campobasso	si	si	AM	Molise
Potenza	si	si	AM	Basilicata
Perugia	si	sì	ENAV	Umbria
L'Aquila	si	no	-	Abruzzo
Pescara	si	sì	ENAV	Abruzzo
Catanzaro	si	no	-	Calabria
Reggio Calabria	si	sì	ENAV	Calabria
Ancona	si	richiesti	ENAV	Marche
Trieste	si	si	AM	Friuli Venezia Giulia
Aosta	si	no	-	Valle D'Aosta
Bolzano	si	sì	ENAV	Trentino Alto Adige
Trento				Trentino Alto Adige
Verona	si	si	AM	Veneto
Padova				Veneto
Messina	si	si	AM	Sicilia

ENAV = Ente Nazionale per L'Aviazione; AM = Aeronautica Militare

## PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 2 - 2° trimestre

<b>Obiettivo generale</b>	Realizzare un piano operativo nazionale per la gestione delle condizioni di emergenza da caldo basato, ove possibile, sui sistemi di allarme HHWW città-specifici, oppure su indicatori meteorologici per l'identificazione dei giorni ad alto rischio, e sull'identificazione della popolazione a rischio (anagrafe della suscettibilità).	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sviluppo di un sistema informativo sul rischio ambientale da ondata di calore	
<b>Indicatore di risultato</b>	Numero di città con sistema informativo	
<b>Standard di risultato</b>	80%	
<b>Azione</b>	<b>Indicatore/i di processo</b>	<b>Standard di processo</b>
Modelli previsione del rischio	Città con sistema HHWW	12
	Città dell'hinterland (HHWW)	In progress
	Città con sistema di sorveglianza meteorologica	In progress
	Città capoluogo di regione escluse dai gruppi 1-3	8
Implementazione sistemi di allarme	Implementazione	-

### CRONOGRAMMA

Mese (1° mese = Dicembre 2005)	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
Raccolta dati città												
Modello/modelli città-specifico/i												
Implementazione del sistema												

**Per motivi amministrativi l'inizio del progetto è stato spostato al 1° dicembre 2005. Non ci sono stati scostamenti rispetto ai risultati attesi per il secondo trimestre. Le attività svolte in congruenza con quanto pianificato sono evidenziate con il tratteggio.**

### OBIETTIVO SPECIFICO 3

**Definizione di una metodologia per l'identificazione della popolazione residente ad alto rischio su cui indirizzare gli interventi di prevenzione (anagrafe della fragilità)**

***Attività nel 2° trimestre:***

*Attraverso il questionario implementato nell'ambito dell'obiettivo 1 (vedi allegato 1), sono state raccolte informazioni sull'identificazione della popolazione a rischio nelle città incluse nel progetto. Il risultato è riportato in tabella 1. In quasi tutte le città, gli elenchi dei pazienti suscettibili sono definiti attraverso l'uso dei sistemi informativi correnti e successivamente rivisti dai medici di medicina generale. Ad Aosta e a Bologna la definizione dell'anagrafe della fragilità avviene esclusivamente attraverso l'uso dei sistemi informativi correnti.*

*Sono state riviste le procedure per l'identificazione dell'anagrafe della fragilità utilizzate in alcune città (Bologna, Milano, Roma, Torino) nel 2005 allo scopo di giungere ad una proposta di metodo valida. Tale proposta sarà inserita nella revisione di linee guida (vedi obiettivo specifico 4) e potrà essere il punto di partenza per la definizione di un protocollo per l'identificazione della popolazione suscettibile nelle città italiane.*

*A Torino la procedura di identificazione si basa sull'anagrafe comunale che viene linkata con gli archivi dei ricoveri ospedalieri, delle prescrizioni farmaceutiche e delle pensioni di invalidità civile. Vengono definiti suscettibili gli anziani (75+) rintracciati in almeno uno dei tre precedenti archivi.*

*A Roma la procedura di selezione dei suscettibili prevede l'attribuzione di un punteggio di rischio ad ogni soggetto di età maggiore o uguale a 65 anni residente nel comune, attraverso le informazioni presenti nell'archivio anagrafico (genere, età, vivere solo, stato civile), le condizioni cliniche (ricoveri nei due anni precedenti per una delle patologie associate ad un maggior rischio di decesso durante ondate di calore) ed il livello socio-economico dell'area di residenza. Ogni soggetto viene quindi classificato in una delle 4 classi di rischio (basso, medio-basso, medio-alto, alto).*

*La procedura utilizzata a Bologna è simile a quella già sviluppata a Roma.*

*A Milano sono identificate quattro classi di rischio (rischio basale, intermedio, alto e molto alto) dal contributo cumulato di quattro condizioni (età maggiore di 75 anni e solitudine, deprivazione socio-economica, precedenti ricoveri, trattamento farmacologico cronico).*

*La frazione di popolazione anziana identificata come suscettibili varia a seconda della metodologia utilizzata nelle diverse città. Ad esempio, a Roma, rispetto alla popolazione di età maggiore o uguale a 75 anni, i soggetti identificati con rischio medio-alto e alto rappresentano rispettivamente il 7% ed il 3%, mentre a Milano i soggetti con livello di rischio alto e molto alto corrispondono rispettivamente al 20% e al 5%.*

*Nel 2006 è stato attivato in una delle ASL di Roma uno studio per la validazione dell'indicatore di suscettibilità (Allegato 3). A tale scopo viene utilizzato uno strumento di valutazione denominato VAOR-ADI (Valutazione dell'Anziano Ospite di Residenza per*

*l'assistenza domiciliare integrata) che consente di ottenere informazioni sulle condizioni di salute, sui bisogni assistenziali e sul rischio di deterioramento fisico e cognitivo della popolazione anziana. Inoltre, l'indicatore sarà valicato attraverso il confronto con i risultati di un'indagine in cui è stato sviluppato un questionario ad hoc per rilevare lo stato di salute della popolazione ospite nelle RSA della regione Lazio (progetto SEAR – Sorveglianza Eventi Avversi fra gli ospiti delle RSA e Residenze Alzheimer del Lazio).*

#### **PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 3- 2° trimestre**

<b>Obiettivo generale</b>	Realizzare un piano operativo nazionale per la gestione delle condizioni di emergenza da caldo basato, ove possibile, sui sistemi di allarme HHWW città-specifici, oppure su indicatori meteorologici per l'identificazione dei giorni ad alto rischio, e sull'identificazione della popolazione a rischio (anagrafe della suscettibilità).	
<b>Obiettivo specifico</b>	Definizione di una metodologia per l'identificazione della popolazione residente ad alto rischio su cui indirizzare gli interventi di prevenzione (anagrafe della fragilità)	
<b>Indicatore di risultato</b>	Numero di città con anagrafe della fragilità (capoluoghi di regione e province autonome + Brescia e Catania)	
<b>Standard di risultato</b>	80% (n.23)	
<b>Azione</b>	<b>Indicatore/i di processo</b>	<b>Standard di processo</b>
Definizione metodologia	Numero città che aderiscono	Vedi tabella 1
	Raccolta dati	In progress
	Protocollo operativo	In progress
Creazione anagrafe della fragilità	Piano operativo elaborazione dati	In progress
	Elaborazione dati	-
	Implementazione	-
	Valutazione	-

## CRONOGRAMMA

Mese (1° mese = Dicembre 2005)	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
Reclutamento città												
Raccolta dati												
Protocollo operativo												
Elaborazione dati												
Implementazione												
Valutazione												

**Per motivi amministrativi l'inizio del progetto è stato spostato al 1° dicembre 2005. Non ci sono stati scostamenti rispetto ai risultati attesi per il secondo trimestre. Le attività svolte in congruenza con quanto pianificato sono evidenziate con il tratteggio.**

## OBIETTIVO SPECIFICO 4

### Revisione delle linee guida

#### ***Attività nel 2° trimestre:***

*Durante il secondo trimestre è stata preparata una revisione delle evidenze scientifiche di efficacia degli interventi di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute riscontrate nella letteratura scientifica (attraverso la ricerca bibliografica effettuata durante il primo trimestre) (Allegato 4) ed una revisione dei siti nazionali ed internazionali che si occupano di prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute (Allegato 5).*

*Un gruppo di lavoro istituito dal Ministero della Salute (D.M. del 26/05/2004) ha avviato la revisione delle linee guida per preparare piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo, il cui draft sarà preparato nel terzo trimestre.*

## PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 4- 2° trimestre

<b>Obiettivo generale</b>	Realizzare un piano operativo nazionale per la gestione delle condizioni di emergenza da caldo basato, ove possibile, sui sistemi di allarme HHWW città-specifici, oppure su indicatori meteorologici per l'identificazione dei giorni ad alto rischio, e sull'identificazione della popolazione a rischio (anagrafe della suscettibilità).	
<b>Obiettivo specifico</b>	Revisione delle linee guida	
<b>Indicatore di risultato</b>	Linee guida aggiornate	
<b>Standard di risultato</b>	Distribuzione linee guida	
<b>Azione</b>	<b>Indicatore/i di processo</b>	<b>Standard di processo</b>
Aggiornamento conoscenze scientifiche	Ricerca bibliografica	ok
	Ricerca Internet	ok
Stesura linee guida	Draft	In progress
	Discussione con esperti	-
	Versione definitiva	-
	Aggiornamento	annuale

## CRONOGRAMMA

Mese (1° mese = Dicembre 2005)	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
Ricerca bibliografica	■											
Ricerca Internet	■											
Draft		■										
Discussione			■	■								
Versione definitiva			■	■			■				■	
Aggiornamento						■				■		

**Per motivi amministrativi l'inizio del progetto è stato spostato al 1° dicembre 2005. Non ci sono stati scostamenti rispetto ai risultati attesi per il secondo trimestre. Le attività svolte in congruenza con quanto pianificato sono evidenziate con il tratteggio.**

## **OBIETTIVO SPECIFICO 5**

### **Monitoraggio della mortalità durante il periodo estivo**

#### ***Attività nel 2° trimestre:***

*Durante il secondo trimestre sono state inviate alle città operative e quelle sperimentali le lettere con la richiesta dell'attivazione del sistema di sorveglianza rapida della mortalità. Sono stati inviati due modelli di lettera diversi, distinguendo tra città che trasmettevano i dati di mortalità già nel 2005 e quelle che sono state incluse nel 2006 (Allegati 6 e 7).*

*Per 26 città (Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Ancona, Aosta, Bolzano, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, L'Aquila, Messina, Perugia, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Trieste, Verona) è stata elaborata la mortalità baseline.*

*In 25 città (Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Ancona, Aosta, Bolzano, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, L'Aquila, Perugia, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Trieste, Verona) è stata implementata la sorveglianza rapida della mortalità a partire dal 15 maggio.*

➤ **PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 5- 2° trimestre**

<b>Obiettivo generale</b>	Realizzare un piano operativo nazionale per la gestione delle condizioni di emergenza da caldo basato, ove possibile, sui sistemi di allarme HHWW città-specifici, oppure su indicatori meteorologici per l'identificazione dei giorni ad alto rischio, e sull'identificazione della popolazione a rischio (anagrafe della suscettibilità).	
<b>Obiettivo specifico</b>	Monitoraggio della mortalità durante il periodo estivo	
<b>Indicatore di risultato</b>	Sistema di sorveglianza rapida della mortalità estiva disponibile per tutte le città incluse nel progetto	
<b>Standard di risultato</b>	70%	
<b>Azione</b>	<b>Indicatore/i di processo</b>	<b>Standard di processo</b>
Flusso informativo giornaliero/settimanale dati di mortalità	Contatto uffici servizi anagrafici città	ok
	Definizione flusso dati	ok
Elaborazione indicatori	Raccolta dati serie storiche	26 città
	Elaborazione dati (mortalità baseline)	26 città
	Implementazione	25 città
	Valutazione	-

**CRONOGRAMMA**

Mese (1° mese = Dicembre 2005)	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
Contatto con uffici servizi anagrafici in tutte le città coinvolte	▨	▨			■	■						
Definizione flusso dati giornaliero / settimanale		▨	■			■	■					
Raccolta serie storiche dati mortalità		▨	■			■	■					
Elaborazione mortalità baseline			▨				■					
Implementazione sorveglianza rapida			▨	■			■	■			■	■
Valutazione					■	■			■	■		

**Per motivi amministrativi l'inizio del progetto è stato spostato al 1° dicembre 2005. Non ci sono stati scostamenti rispetto ai risultati attesi per il secondo trimestre. Le attività svolte in congruenza con quanto pianificato sono evidenziate con il tratteggio.**

**PROGRAMMAZIONE OPERATIVA- 2° trimestre**  
**CRONOGRAMMA GENERALE**

Mese (1° mese = Dicembre 2005)	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
Invio lettera ai comuni	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Riunione locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Avviare flusso informativo coordinamento-centro locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Avviare flusso informativo locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Stesura piano di prevenzione locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Definizione questionario censimento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Implementazione questionario	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Elaborazione dati raccolti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rapporto annuale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Raccolta dati per tutte le città	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Modello/modelli città-specifico/i	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Implementazione del sistema	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Reclutamento città	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Raccolta dati	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Protocollo operativo	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Elaborazione dati	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Implementazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Ricerca bibliografica	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Ricerca Internet	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Draft	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Discussione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Versione definitiva	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Aggiornamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Contatto con uffici servizi anagrafici in tutte le città coinvolte	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Definizione flusso dati giornaliero / settimanale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Raccolta serie storiche dati mortalità	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Elaborazione mortalità baseline	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Implementazione sorveglianza rapida	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■